



Diffusione degli apparati TV in Italia e scenari evolutivi

Aggiornamento ottobre 2024

Indice

<i>1. Presentazione dell'indagine</i>	3
<i>2. Aspetti metodologici</i>	4
2.1 Universo di riferimento e strategia campionaria	4
2.2 Tecnica di rilevazione: l'indagine CATI + CAWI	4
2.3 Criteri di classificazione dei TV set.....	4
<i>3. I risultati dell'indagine</i>	6
3.1 Determinazione delle famiglie DTT.....	6
3.2 Famiglie abilitate alla ricezione del DVB-T2.....	6
3.3 Famiglie abilitate alla ricezione dell'HEVC.....	7
3.4 Stime basate sul sotto-campione "oggettivo".....	8
3.5 Stime sul parco TV delle famiglie italiane	10
<i>4. Scenari di diffusione degli apparati TV più recenti delle famiglie italiane</i>	12

1. Presentazione dell'indagine

In questo aggiornamento del report viene presentata una sintesi dell'indagine sulla diffusione degli apparati TV, predisposta in collaborazione con SWG e realizzata nel periodo 23 settembre – 14 ottobre 2024.

In continuità con le rilevazioni precedenti, l'indagine ha avuto lo scopo principale di ricostruire il parco dei TV set¹ DTT delle famiglie italiane secondo le caratteristiche tecniche di trasmissione (DVB-T, DVB-T2) e di decodifica video (MPEG4, HEVC e HEVC Main 10) del relativo decoder DTT (integrato o esterno).

Rispetto alle rilevazioni precedenti del periodo 2018-2020, condotte in modalità CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) attraverso interviste personali condotte dal rilevatore presso le abitazioni degli intervistati, per effetto dell'emergenza Covid-19 e delle norme per il distanziamento sociale, la rilevazione è stata condotta, in continuità con le indagini effettuate a partire dal 2021, integrando due diverse modalità di rilevazione: modalità CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) e modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Esse si basano quindi su interviste telefoniche e interviste via web.

Inoltre, anche in questa indagine, in continuità con quelle effettuate a partire dal 2022, è stata condotta la rilevazione del secondo e terzo televisore, quando presenti nell'abitazione della famiglia, al fine di fornire un quadro più completo anche per quel che riguarda le caratteristiche tecnologiche del parco degli apparati TV presso le famiglie italiane.

Infine, a partire dai risultati dell'indagine, sono stati successivamente stimati alcuni scenari evolutivi di diffusione degli apparati TV a fine dicembre 2024 e a fine giugno 2025. Gli scenari costruiti, per omogeneità con le rilevazioni precedenti, fanno riferimento ai soli TV set principali in possesso delle famiglie e al solo DVB-T2.

¹ Per TV set (o apparato TV) si intende l'insieme degli apparati di una postazione per la fruizione dei canali TV in broadcasting, composta da uno schermo atto allo scopo e da un decoder (integrato o esterno) per la ricezione del segnale broadcast.

2. Aspetti metodologici

2.1 Universo di riferimento e strategia campionaria

L'universo di riferimento - ovvero l'insieme delle unità statistiche investigate – dell'indagine è costituito da tutte le famiglie residenti in Italia che, sulla base dei più recenti dati messi a disposizione dall'ISTAT², ammonta a 25.981.996 famiglie.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono quelli utilizzati nelle più importanti indagini condotte dall'ISTAT ovvero:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche;
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche.

Gli stadi di selezione delle unità di campionamento sono stati i comuni e le famiglie.

La selezione delle unità di campionamento ha seguito il criterio casuale-sistematico per i comuni; per quota per le famiglie.

Il campione estratto, per l'indagine di ottobre 2024, è costituito da 1.710 famiglie ed è un campione di tipo proporzionale e strutturato per quote, tenendo contemporaneamente sotto controllo i valori delle seguenti distribuzioni o tabelle a doppia entrata:

- Ripartizione territoriale per tipologia di nucleo familiare per classe di età dell'intervistato (per un totale di 45 celle di stratificazione)
- Zona altimetrica.

2.2 Tecnica di rilevazione: l'indagine CATI + CAWI

L'indagine è stata condotta con una tecnica di rilevazione mista:

- interviste telefoniche CATI, in cui i numeri chiamati sono stati selezionati casualmente dagli elenchi pubblici;
- interviste online CAWI, in cui i soggetti da intervistare sono stati reclutati all'interno del panel proprietario di SWG che conta di oltre 60.000 iscritti altamente profilati.

Complessivamente, circa il 30% delle interviste è stato realizzato con metodologia CAWI e il restante 70% con metodologia CATI.

2.3 Criteri di classificazione dei TV set

La classificazione dei TV set rilevati avviene attraverso un procedimento a cascata, a partire dalla rilevazione oggettiva del modello del dispositivo di ricezione del segnale DTT (rilevazione del codice riportato su TV o decoder), e quindi delle relative caratteristiche in termini di tecnologie ricevibili, fino all'utilizzo di una serie di variabili proxy.

A partire dalla rilevazione di febbraio 2023, alla luce della modifica del questionario dovuta alla focalizzazione sul DVB-T2 e del tempo trascorso dall'inizio delle indagini (novembre 2018), si è proceduto a un aggiornamento di tale procedimento di classificazione.

² Fonte: Demoistat- <http://demo.istat.it/>

In particolare, la revisione al questionario per la focalizzazione sul DVB-T2 ha comportato l'eliminazione delle domande relative alla visualizzazione di programmi in MPEG-4 e al canale 100, trasmesso precedentemente in DVB-T2/HEVC, non più presente.

Inoltre, tra le variabili utilizzate come proxy, laddove non vi siano evidenze oggettive per classificare i dispositivi sulle caratteristiche di ricezione, vi è l'anno di acquisto dichiarato dal rispondente. Tenendo conto dell'ormai lungo periodo di tempo da quando è in vigore l'obbligo di vendita di dispositivi aggiornati alle ultime tecnologie di trasmissione e codifica (1° gennaio 2017), il procedimento di classificazione aggiornato attribuisce una maggiore affidabilità alla dichiarazione dell'anno di acquisto, laddove successivo al 2017.

A partire da questa rilevazione l'albero è stato ulteriormente aggiornato, al fine di inserire come più affidabili variabili proxy la corretta visualizzazione dei diversi canali RAI passati in DVB-T2 (e MPEG-4 / HEVC / HEVC Main 10 a seconda dei casi) dal 28 agosto 2024 e del canale 100, reintrodotta nel palinsesto.

3. I risultati dell'indagine

3.1 Determinazione delle famiglie DTT

All'interno dell'insieme delle circa 25,98 milioni di famiglie italiane, l'universo di riferimento dell'indagine è costituito dalle famiglie che accedono alla TV attraverso la piattaforma DTT (Tabella 1): il loro numero ammonta a circa 23,9 milioni (92,1% del totale).

Tipologia di famiglie	Piattaforma di accesso	Valori assoluti (milioni)	Valori percentuali
Famiglie DTT		23,9	92,1%
Famiglie non DTT	Accedono soltanto da altre piattaforme	0,8	3,1%
	Hanno la TV ma senza antenna	0,6	2,3%
Famiglie senza TV		0,7	2,5%
Famiglie italiane al 31/12/2018		26,0	100,0%

Tabella 1 - Famiglie italiane in base all'uso della piattaforma DTT. Dati in milioni. Fonte: Indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

Delle restanti famiglie, che ammontano a circa 2,1 milioni, circa 1,4 milioni accedono alla TV da altre piattaforme (satellite, rete Internet) o possiedono un apparecchio televisivo non dotato di antenna di ricezione terrestre, mentre circa 650.000 famiglie non possiedono un televisore.

3.2 Famiglie abilitate alla ricezione del DVB-T2

Nella Tabella 2 è riportata la distribuzione delle famiglie DTT che posseggono almeno un apparato in grado di ricevere trasmissioni DVB-T2 ("famiglie T2").

Ricezione trasmissioni DVB-T2	Rilevazione ottobre 2024			
	Margine di errore	Valore centrale	Intervallo di confidenza	
Valori percentuali				
Famiglie T2	1,15%	94,3%	93,1%	95,4%
Famiglie non T2	1,15%	5,7%	6,9%	4,6%
Valori assoluti (milioni)				
Famiglie T2	1,15%	22,6	22,3	22,8
Famiglie non T2	1,15%	1,3	1,6	1,1

Tabella 2 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere trasmissioni DVB-T2. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

Si riportano di seguito i valori omologhi stimati delle rilevazioni svolte tra novembre 2018 e aprile 2024 (Tabella 3).

Ricezione e DVB-T2	Rilevazioni													
	Nov 2018	Feb 2019	Set 2019	Feb 2020	Mar 2021	Ott 2021	Feb 2022	Giu 2022	Set 2022	Feb 2023	Set 2023	Apr 2024	Ott 2024	
Famiglie T2	17,9%	21,5%	32,4%	42,4%	49,6%	55,6%	73,0%	82,4%	82,1%	91,2%	92,3%	93,9%	94,3%	
Famiglie non T2	82,1%	79,5%	67,6%	57,6%	50,4%	44,4%	27,0%	17,6%	17,9%	8,8%	7,7%	6,1%	5,7%	
Totale famiglie DTT	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	

Tabella 3 – Andamento della capacità di ricezione di programmi DVB-T2 da parte delle famiglie italiane (fonte: indagini FUB-Auditel 2018-2020; indagini FUB-SWG 2021-2024).

3.3 Famiglie abilitate alla ricezione dell'HEVC

Nella Tabella 4 è riportata la stima delle famiglie italiane in grado di ricevere segnale con codifica HEVC (trasmesso con tecnologia DVB-T2).

Ricezione codifica HEVC	Rilevazione ottobre 2024			
	Margine di errore	Valore centrale	Intervallo di confidenza	
Valori percentuali				
Famiglie HEVC	1,39%	91,4%	90,0%	92,8%
Famiglie non HEVC	1,39%	8,6%	10,0%	7,2%
Valori assoluti (milioni)				
Famiglie HEVC	1,39%	21,9	21,5	22,2
Famiglie non HEVC	1,39%	2,0	2,4	1,7

Tabella 4 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere la codifica HEVC. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

In Tabella 5 è invece riportata la stima delle famiglie italiane in grado di ricevere segnali con codifica HEVC main 10 (trasmesso con tecnologia DVB-T2).

Ricezione codifica HEVC main 10	Rilevazione ottobre 2024			
	Margine di errore	Valore centrale	Intervallo di confidenza	
Valori percentuali				
Famiglie HEVC main 10	1,77%	84,8%	83,0%	86,6%
Famiglie non HEVC main 10	1,77%	15,2%	17,0%	13,4%
Valori assoluti (milioni)				
Famiglie HEVC main 10	1,77%	20,3	19,9	20,7

Famiglie non HEVC main 10	1,77%	3,6	4,0	3,2
---------------------------	-------	-----	-----	-----

Tabella 5 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere la codifica HEVC main 10. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

3.4 Stime basate sul sotto-campione “oggettivo”

Anche in questa rilevazione sono state effettuate le stime provenienti dall’analisi delle risposte del solo sotto-campione “oggettivo”. Tale campione è costituito dalle famiglie che hanno fornito il modello del proprio TV set e quindi hanno permesso di rilevare in modo oggettivo le caratteristiche delle TV, senza ricorrere a variabili proxy. Il loro numero ammonta a 801 famiglie, circa il 47% del campione complessivo di famiglie DTT. L’indice di efficienza del campionamento relativo al sotto-campione è 87,4% e mostra pertanto un’elevata efficienza di ponderazione. Ne discende che condurre analisi su questo tipo di campione porta a risultati in linea con il campione complessivo in termini di affidabilità delle stime calcolate. Il vantaggio rispetto al campione complessivo è quello di disporre di dati “oggettivi”, cioè basati sulla verifica puntuale delle caratteristiche dei modelli di Tv set rilevati attraverso la “targhetta”, ossia la marca e il modello apposti sul televisore o sul decoder.

Nella Tabella 6 sono riportate le stime relative alle famiglie in grado di ricevere trasmissioni in DVB-T2, riferite al solo sotto-campione “oggettivo”.

Ricezione trasmissioni DVB-T2	Rilevazione ottobre 2024			
	Margine di errore	Valore centrale	Intervallo di confidenza	
Valori percentuali				
Famiglie T2	1,42%	95,6%	94,2%	97,0%
Famiglie non T2	1,42%	4,4%	5,8%	3,0%
Valori assoluti (in milioni)				
Famiglie T2	1,42%	22,9	22,5	23,2
Famiglie non T2	1,42%	1,0	1,4	0,7

Tabella 6 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere trasmissioni in DVB-T2. Fonte: Indagine FUB-SWG, sotto-campione “oggettivo”, ottobre 2024.

Nella Tabella 7 è riportato il confronto fra i valori percentuali calcolati sul campione complessivo e sul sotto-campione “oggettivo”.

Capacità di ricezione programmi	Rilevazione ottobre 2024	
	Sotto-campione “oggettivo”	Campione complessivo
Famiglie T2	95,6%	94,3%
Famiglie non T2	4,4%	5,7%

Tabella 7 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere trasmissioni DVB-T2. Confronto tra stime su campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

Si riporta di seguito, per comodità di lettura, una tabella riassuntiva degli andamenti delle famiglie pronte a ricevere il nuovo segnale televisivo in DVB-T2 con riferimento sia al campione complessivo che al sotto-campione “oggettivo” HD e famiglie T2 valori omologhi stimati delle rilevazioni svolte tra ottobre 2021 (indagine di inizio delle stime “oggettive”) e aprile 2024 (Tabella 8).

<i>Tecnologia</i>	<i>Ottobre 2021</i>	<i>Febbraio 2022</i>	<i>Giugno 2022</i>	<i>Settembre 2022</i>	<i>Febbraio 2023</i>	<i>Settembre 2023</i>	<i>Aprile 2024</i>	<i>Ottobre 2024</i>
Famiglie T2 - Campione complessivo	55,6%	73,0%	82,4%	82,1%	91,2%	92,3%	93,9%	94,3%
Famiglie T2 - Sotto-campione “oggettivo”	76,0%	89,3%	90,6%	91,9%	93,6%	95,2%	96,6%	95,6%

Tabella 8 - Trend della capacità delle famiglie DTT di ricevere programmi HD e trasmissioni DVB-T2. Confronto tra stime su campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2021 - ottobre 2024.

Si noti che la stima relativa al sotto-campione “oggettivo” presenta un apparente arretramento di un punto percentuale rispetto all’ultima rilevazione, con riferimento al valore centrale dell’intervallo³. Tuttavia, si tratta di oscillazioni statistiche compatibili con le stime intervallari, dato che i due intervalli di stima della precedente rilevazione (95,3%-97,9%) e di quella di ottobre (94,2%-97,0%) sono ampiamente sovrapposti. Dunque, si può assumere che il fenomeno sia rimasto costante nell’intervallo di tempo considerato da aprile a ottobre 2024.

Anche nel caso del sotto-campione “oggettivo” sono state stimate le quote di famiglie in grado di ricevere segnali con codifica HEVC e HEVC main 10, rispettivamente (Tabelle 9 e 10).

<i>Ricezione codifica HEVC</i>	<i>Rilevazione ottobre 2024</i>			
	<i>Margine di errore</i>	<i>Valore centrale</i>	<i>Intervallo di confidenza</i>	
<i>Valori percentuali</i>				
Famiglie HEVC	<i>1,78%</i>	92,9%	91,1%	94,7%
Famiglie non HEVC	<i>1,78%</i>	7,1%	8,9%	5,3%
<i>Valori assoluti (milioni)</i>				
Famiglie HEVC	<i>1,78%</i>	22,2	21,8	22,7
Famiglie non HEVC	<i>1,78%</i>	1,7	2,1	1,2

³ Infatti, si ricorda che tutte le stime fornite dall’indagine sono di tipo intervallare. Per comodità, nelle analisi si fa tipicamente riferimento al valore centrale dell’intervallo, che non è però l’unico valore su cui effettuare le valutazioni.

Tabella 9 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere la codifica HEVC. Fonte: indagine FUB-SWG, sotto-campione “oggettivo”, ottobre 2024.

Ricezione codifica HEVC main 10	Rilevazione ottobre 2024			
	Margine di errore	Valore centrale	Intervallo di confidenza	
Valori percentuali				
Famiglie HEVC main 10	1,88%	92,0%	90,1%	93,9%
Famiglie non HEVC main 10	1,88%	8,0%	9,9%	6,1%
Valori assoluti (milioni)				
Famiglie HEVC main 10	1,88%	22,0	21,6	22,5
Famiglie non HEVC main 10	1,88%	1,9	2,3	1,4

Tabella 10 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere la codifica HEVC. Fonte: indagine FUB-SWG, sotto-campione “oggettivo”, ottobre 2024.

Nelle Tabelle 11 e 12 sono riportati i confronti fra i valori percentuali calcolati sul campione complessivo e sul sotto-campione “oggettivo”, separatamente per la capacità di ricezione dell’HEVC e dell’HEVC main 10.

Capacità di ricezione programmi	Rilevazione ottobre 2024	
	Sotto-campione “oggettivo”	Campione complessivo
Famiglie HEVC	92,9%	91,4%
Famiglie non HEVC	7,1%	8,6%

Tabella 11 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere la codifica HEVC. Confronto tra stime su campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

Capacità di ricezione programmi	Rilevazione ottobre 2024	
	Sotto-campione “oggettivo”	Campione complessivo
Famiglie HEVC main 10	92,0%	84,8%
Famiglie non HEVC main 10	8,0%	15,2%

Tabella 12 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere la codifica HEVC main 10. Confronto tra stime su campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

3.5 Stime sul parco TV delle famiglie italiane

Come accennato nel corso della presentazione dell’indagine, la rilevazione di ottobre 2024, in linea con quelle del 2022, 2023 e di aprile 2024, è stata condotta anche sul secondo e terzo TV set presente in famiglia, oltre a quello più recente.

Da tale rilevazione è confermato come le 23,9 milioni di famiglie DTT posseggono in media circa a 2 televisori per famiglia, per un totale di circa 45,6 milioni di TV set (televisori o decoder) collegati ad antenna terrestre.

Di seguito si riportano le stime dei TV set rilevati pronti alla ricezione del segnale con le nuove tecnologie, trasmissiva DVB-T2 e di codifica HEVC e HEVC, main 10 nei due campioni analizzati: sotto-campione “oggettivo” e campione complessivo, con quest’ultimo stimato in base alle due procedure di classificazione.

<i>Tecnologia</i>		<i>DVB-T2</i>	<i>HEVC</i>	<i>HEVC main 10</i>
<i>Sotto-campione "oggettivo"</i>	<i>Valore assoluto</i>	39,5 Mln	37,5 Mln	35,2 Mln
	<i>Valore percentuale</i>	86,6%	82,3%	77,3%
	<i>Margine di errore</i>	2,04%	2,28%	2,56%
<i>Campione complessivo</i>	<i>Valore assoluto</i>	40,8 Mln	38,8 Mln	33,8 Mln
	<i>Valore percentuale</i>	89,4%	84,9%	74,0%
	<i>Margine di errore</i>	1,15%	1,34%	1,64%

Tabella 13 - Apparati TV presenti nelle famiglie italiane in grado di ricevere il nuovo segnale televisivo (capacità di ricezione di trasmissioni DVB-T2, codifica HEVC e HEVC main 10). Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2024.

Si rileva che i singoli valori centrali del sotto-campione oggettivo vedono un arretramento (di 2,4 punti percentuali) rispetto a quelli stimati nell’indagine precedente, per quel che riguarda il DVB-T2 e, in misura minima, l’HEVC. Qui valgono considerazioni analoghe a quelle fornite a commento della Tabella 8, poiché gli intervalli di confidenza dei due insiemi di stime (relativi alla presente e alla precedente indagine) risultano sovrapposti anche in questo caso (intervallo 84,4%-88,4% ad aprile e 87,1%- 90,9% a ottobre 2024).

4. Scenari di diffusione degli apparati TV più recenti delle famiglie italiane

In questa sezione, vengono delineati alcuni possibili scenari di evoluzione per il numero di famiglie non abilitate alla ricezione di segnali digitali terrestri con tecnologia di trasmissione DVB-T2.

Le stime sono riportate in Tabella 14 e sono ottenute a partire, rispettivamente, dal valore centrale della quota di famiglie “non T2” stimato a ottobre 2024 sul sotto-campione “oggettivo” e su quello complessivo. Tali stime sono calcolate applicando una curva di Bass⁴, funzione comunemente usata in letteratura per la descrizione di fenomeni di diffusione delle nuove tecnologie tra la popolazione, alla distribuzione dei valori rilevati nelle diverse indagini tra novembre 2018 e ottobre 2024 (*trend non lineare*).

Nei report prodotti fino al 2023 è sempre stata effettuata anche una stima tramite i tassi medi mensili di diminuzione della quota di famiglie “non-T2” a partire da novembre 2018, vista la limitata numerosità delle rilevazioni a disposizione, in particolare nei primi anni di avvio dell’indagine, che non consentiva analisi più elaborate. Per costruzione, una stima di questo tipo perde di efficacia man mano che ci si avvicina alla soglia di saturazione del fenomeno, ed è da ritenersi quindi non più utile a una ragionevole proiezione nel futuro.

<i>Scenario</i>	<i>Famiglie DTT senza DVB-T2</i>	
	<i>Dicembre</i>	<i>Giugno</i>
	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Sotto-campione “oggettivo”</i>	0,6 Mln	0,3 Mln
	2,5%	1,1%
<i>Campione complessivo</i>	1,2 Mln	0,7 Mln
	4,9%	3,0%

Tabella 14 – Scenario di previsione tramite trend non lineare delle Famiglie “non T2”. Fonte: elaborazioni FUB su dati Auditel-Ipsos e SWG, novembre 2018 - ottobre 2024.

⁴ Bass, Frank (1969). "A new product growth for model consumer durables". Management Science. 15 (5): 215–227. doi:10.1287/mnsc.15.5.215.